

teatro san carlo

stagione di balletto 2020 · 2021

mercoledì 23 dicembre, ore 17.00 | ore 21.00

domenica 27 dicembre, ore 17.00

martedì 29 dicembre ore, 17.00 | ore 21.00

mercoledì 30 dicembre, ore 17.00 | ore 21.00

sabato 2 gennaio, ore 17.00 | ore 21.00

domenica 3 gennaio, ore 17.00

piotr i. tchaikovsky |

LO SCHIACCIANOCI

balletto in due atti e tre scene basato su uno scenario di marius petipa dalla versione di alexandre dumas padre del racconto di e. t. a. hoffmann, *nussknacker und maüsekönig* (*schiaccianoci e il re dei topi*)

direttore | **manuel coves**

direttore del coro di voci bianche | **stefania rinaldi**

coreografia | **giuseppe picone**

scene | **nicola rubertelli**

costumi | **giusi giustino**

orchestra, balletto e coro di voci bianche del teatro di san carlo

con la partecipazione degli allievi della scuola di ballo del teatro di san carlo

spettacolo fuori abbonamento

durata: 2 ore e 20 minuti circa, con intervallo

l'appuntamento natalizio con *lo schiaccianoci* è divenuto rituale al teatro di san carlo. la coreografia proposta nella stagione 2018|19 è quella firmata da giuseppe picone. "la mia versione de *lo schiaccianoci* creata nel 2016 per il teatro massimo di palermo ed ulteriormente arricchita per il san carlo" · sottolinea picone · "è immersa in una dimensione magica e fiabesca. per accentuare l'atmosfera da sogno di questo splendido balletto, ho voluto inserire altri elementi, sempre ideati da nicola rubertelli, all'interno della scenografia: un nuovo albero di natale, una nuvola che fa volare lo schiaccianoci nel mondo della fata confetto e pannelli scenici per le danze di carattere. la coreografia si distacca dalle innumerevoli versioni del titolo che ho danzato nel corso della mia carriera. qui, ho voluto segnare un netto contrasto tra la realtà di clara e il suo mondo fantastico animato dalla fata confetto separando i due ruoli per cui ho scelto due diverse interpreti", conclude il coreografo napoletano. classico senza tempo, per il grande coreografo george balanchine, *lo schiaccianoci* "è uno dei bei doni della danza, non soltanto per i bambini, ma per chiunque ami l'elemento magico del teatro: ha un incanto perenne, che non dura soltanto i giorni di natale, ma tutto l'anno".

sabato 27 febbraio, ore 19.00
domenica 28 febbraio, ore 17.00
martedì 2 marzo, ore 20.00 · fuori abbonamento
mercoledì 3 marzo, ore 17.00 | ore 21.00

sergei prokofiev

CENERENTOLA

balletto su musica di sergej prokof'ev su uno scenario di nikolay volkov

coreografia originale | **giuseppe picone**

direttore | **nicola giuliani**

scene | **nicola rubertelli**

costumi (dal repertorio del teatro di san carlo) | **giusi giustino**

orchestra e balletto del teatro di san carlo

con la partecipazione degli allievi della scuola di ballo del teatro di san carlo

durata: 2 ore e 45 minuti circa, con due intervalli

la celebre fiaba di charles perrault è una delle storie più amate. umiliata dalla matrigna e dalle sorellastre, cenerentola non perde la capacità di sognare riuscendo a realizzare il suo desiderio di felicità. nell'immediato dopoguerra – la prima rappresentazione andò in scena al teatro bolshoi di mosca il 21 novembre 1945 – il balletto tornò sulle scene del mondo coreografico. a superare tutte le precedenti edizioni fu la versione di frederick ashton in scena al covent garden di londra nel 1948. nel 1955 carla fracci, non ancora ventenne, stupì il pubblico con la sua interpretazione che la accompagnò per molti anni. la meravigliosa partitura di prokofiev, acuta, dinamica ed incalzante tanto da sottolineare le scene comiche e grottesche, raggiunge vette altissime nei meravigliosi e vorticosi valzer del secondo atto. la versione coreografica di rudolf nureyev (1986) in scena al teatro san carlo nel 1991, era ambientata nella hollywood degli anni trenta; quella di matthew bourne (1997) a londra, durante la seconda guerra mondiale. tra le produzioni contemporanee spicca la *cendrillon* di maguy marin (1985), una satira feroce del mondo dell'infanzia.

sabato 22 maggio, ore 19.00
domenica 23 maggio, ore 17.00
martedì 25 maggio, ore 20.00
venerdì 28 maggio, ore 18.00
sabato 29 maggio, ore 19.00 · fuori abbonamento

REQUIEM

musiche di wolfgang amadeus mozart

ideazione e coreografia di boris eifman

direttore | **alevtina ioffe**

scene e costumi | **boris eifman**

soprano | **selene zanetti**

mezzosoprano | **marianna pizzolato**

tenore | **antonio poli**

basso | **mirco palazzi**

orchestra, coro e balletto del teatro di san carlo

durata: 1 ora, senza intervallo

torna lo spettacolo prodotto con enorme successo dal teatro di san carlo nel 2014, firmata da uno dei più acclamati protagonisti del balletto in russia, boris eifman. il coreografo siberiano, partendo dalle musiche di mozart, ha creato uno spettacolo intenso che coinvolge tutte le maestranze del teatro, dal corpo di ballo al coro e all'orchestra, con la direttrice moscovita alvtina ioffe e quattro cantanti solisti italiani. il mistero dell'ultima composizione di mozart, il requiem k.626, rimasta incompiuta, diviene l'occasione per una riflessione corale sulla vita e sulla morte, come solo la danza riesce a portare in una dimensione magica e rituale. come ha scritto eifman, il requiem "è un sentimento forte che unisce sofferenza, speranza e amore per l'umanità. è la mia memoria che riporta ad una gioventù indifesa nel mondo, dove nascono le esperienze della maturità, la saggezza e la debolezza dell'essere adulto." la possente architettura sonora basata sulla tonalità ambigua di re, trova una corrispondenza scenica nella tavolozza timbrica che si scioglie nel bianco di luce che trasforma il finale in un anelito di positiva speranza.

venerdì 30 luglio, ore 20.00

come un respiro|bolero

musiche di george frideric händel e maurice ravel
con musica registrata

COME UN RESPIRO

musica | **george frideric händel**

coreografia | **mauro bigonzetti**

costumi | **helena de medeiros**

interpreti principali

svetlana zackharova (étoile ospite),
denis savin

BOLERO

musica | **maurice ravel**

coreografia | **giuseppe picone**

costumi | **alberto canestro**

interpreti principali

svetlana zackharova (étoile ospite), **giuseppe picone**

balletto del teatro di san carlo

spettacolo fuori abbonamento

durata: 1 ora e 40 minuti circa, con intervallo

come un respiro| bolero mette in scena due coreografie: *come un respiro* di mauro bigonzetti e *bolero* di giuseppe picone. nel 2017 bigonzetti, sulla musica evocativa di händel, ha creato per il teatro alla scala una lunga coreografia in due atti dal titolo *progetto händel*, con svetlana zackharova, in scena quest'anno al teatro bolscoi di mosca in versione ridotta. *come un respiro* ne è un estratto della durata di quarantacinque minuti. mauro bigonzetti è un coreografo molto fertile che nella sua lunga carriera artistica ha spaziato in lungo e in largo e questo titolo, in tutta la sua produzione, è quello che racchiude i suoi elementi creativi più significativi, dalla tecnica allo stile, all'atmosfera rarefatta. *bolero*, sulla celebre musica di maurice ravel, è una coreografia creata da giuseppe picone nel 2014 per il teatro comunale di piacenza. l'autore e interprete del balletto ci racconta che le tre donne in scena rappresentano la fragilità, i tre uomini la forza, cercano di aiutare il protagonista ma lui non accetta e morirà solo, circondato dalla superficialità, imprigionato dall'immagine riflessa negli specchi. la verità è che ci sono sempre persone che ti allungano una mano, bisogna aprirsi, la solitudine non porta a nulla e soprattutto la vita è sempre più forte. questo progetto è andato in scena al teatro antico di taormina nel 2015 e ora, per la prima volta, al teatro san carlo.

sabato 30 ottobre, ore 17.00 · fuori abbonamento | ore 21.00

domenica 31 ottobre, ore 17.00

mercoledì 3 novembre, ore 17.00 | ore 21.00

autunno danza

BALANCHINE NIGHT

direttore | **david garforth**

coreografia | **george balanchine**

I QUATTRO TEMPERAMENTI

scene e costumi | **kurt seligmann**

TCHAIKOWSKY PAS DE DEUX

costumi | **barbara karinska**

WHO CARES!

scene | **santo loquastro**

costumi | **jo mielziner**

étoile ospiti, **tyler peck, maia makhateli, vadim muntagirov**

orchestra e balletto del teatro di san carlo

durata: 1 ora e 40 minuti circa, con intervallo

george balanchine (il cui vero nome era georgij melitonovič balančivadze) è stato tra i più grandi coreografi e danzatori del secolo scorso e tra i fondatori della scuola di ballo degli stati uniti, dove è scomparso ottantenne nel 1983. tra i suoi 425 lavori molti sono tuttora portati in scena e molto amati dal pubblico di tutto il mondo. nella nostra "notte balanchine" (night indica una "serata" a teatro) ne sono proposti tre.

"*i quattro temperamenti*" ebbe la sua prima 75 anni fa, nel novembre 1946 a new york, su musiche di paul hindemith ed è un'opera "filosofica", basata sui quattro "umori" che per i pensatori antichi rappresentavano l'unità dell'essere umano. da sempre è giudicato uno dei più grandi capolavori del coreografo georgiano.

la storia del "*tchaikowsky pas de deux*" è intrigante come un giallo. nel 1953 fu riscoperto negli archivi del teatro bol'soj la partitura di un *pas-de-deux* appositamente scritto da čaikovskij nel 1877 per una rappresentazione del *lago dei cigni*, poi dimenticato per oltre 70 anni. balanchine ne fece una coreografia presentata a new york nel 1960 e divenuta poi celebre.

la più recente delle coreografie del trittico è "*who cares!*", che ebbe la prima nel 1970, e si basava su *songs* (compreso quello usato nel titolo) composti mezzo secolo prima dal grande compositore george gershwin trasformati in una spumeggiante pioggia di melodie trascinanti.